

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 39

Adunanza 25 ottobre 2007

OGGETTO: "CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO DAL TORRENTE CHIUSELLA".
COMUNI: TRAVERSELLA, QUINCINETTO, VICO C.SE E MEUGLIANO.
PROP.: TRAVERSELLA S.R.L.
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEGLI EX ART. 12 E 13 DELLA L.R. N. 40/98.
GIUDIZIO NEGATIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

Protocollo: 1204 – 1137984/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO e CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Piras.

Premesso che:

- In data 10/02/2005 la Società Traversella s.r.l. ha presentato istanza di avvio della Fase di Valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale relativamente al progetto "Concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal Torrente Chiusella".
- Le opere in progetto rientrano nella categoria B2/n.41 della L.R.40/1998 e s.m.i., pertanto il progetto, verificata la correttezza della documentazione depositata rispetto a quanto richiesto dall'art.12, è stato sottoposto, ai sensi dell'art.4, a procedura di VIA.
- L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR) n. 10 del 10/03/2005.
- L'assoggettamento alla Fase di valutazione era stato disposto dal Servizio Valutazione

Impatto Ambientale e Attività estrattiva, in data 03/06/2004 con determina dirigenziale n. 36-158107 in seguito all'espletamento della fase di verifica condotta sul progetto preliminare.

- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i..
- L'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico.
- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della L.R. 40/98 è stata pertanto attivata la Conferenza dei Servizi alle cui sedute sono stati invitati i soggetti previsti dall'art. 9 della Legge Regionale stessa.
- Il gruppo di lavoro della Conferenza dei Servizi, tramite la prima riunione tenutasi in data 15/03/2005 ed il primo sopralluogo effettuato in data 23/03/2005, ha individuato una serie di criticità tecniche e ambientali del progetto esplicitate al proponente in una lettera di richiesta di integrazioni progettuali inviata in data 14/06/2005, così come previsto dalla L.R. 40/98.
- In data 15/09/2006 sono state depositate dal proponente le integrazioni progettuali richieste: vista la rilevanza delle modifiche apportate al progetto definitivo è stata richiesta al proponente una nuova pubblicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati integrativi su di un quotidiano come previsto dalla normativa vigente.
- In data 31/10/2006 è stato convocato un secondo sopralluogo il quale si è svolto preliminarmente alla seconda riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 07/11/2006.
- Successivamente alla seconda conferenza dei servizi a seguito di specifica richiesta del proponente, il procedimento è stato sospeso fino al mese di febbraio del 2007, su richiesta del proponente, al fine di presentare ulteriore documentazione.
- In data 08/02/2007, con la presentazione di tale documentazione integrativa da parte del proponente, l'istruttoria è stata riavviata ed è stata convocata la terza seduta della Conferenza dei Servizi, tenutasi il 02/03/2007: in tale data è stata altresì consegnata dal proponente ulteriore documentazione richiesta dal settore OO.PP. della Regione Piemonte in data 26/02/2007.
- Nell'ambito di quest'ultima conferenza, esaminati i nuovi dati presentati ed in considerazione delle valutazioni pregresse, si è rilevata l'assenza di motivi ostativi al prosieguo dell'istruttoria integrata. Tuttavia proprio in questa riunione a seguito di un'osservazione pervenuta da Legambiente in data 01/03/07 è emerso che nell'ambito della discussione finale sul Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) in corso alla Regione Piemonte, erano state proposte norme specifiche di tutela sul T. Chiusella.
- L'istruttoria interdisciplinare è stata pertanto sospesa, in osservanza alla nota n. 14607 del 4/7/2000 della Regione Piemonte, al fine di consentire al Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino di espletare le incombenze previste dal regolamento regionale 10 R., riservandosi tuttavia la verifica della compatibilità del progetto con il suddetto strumento pianificatorio.
- In data 13 marzo 2007 con D.C.R. n.117-10731 è stato approvato dal Consiglio Regionale il P.T.A. contenente una norma specifica di tutela del T. Chiusella, il testo normativo è stato pubblicato sul Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 18 in data 3 maggio 2007.
- In data 12/06/07 con nota prot. 666488/LC4 è stata inviata alla Regione Piemonte Settore Pianificazione delle Risorse Idriche – Bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni una nota al fine di avere delucidazioni in merito all'applicabilità della suddetta norma di tutela al progetto in corso d'istruttoria.
- In data 02/08/07 è pervenuta la nota di risposta della Regione Piemonte Settore Pianificazione delle Risorse Idriche – Bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni (nota prot. 5219/24.01 del 23/07/07).
- In data 30/08/2007 è stata inviata al proponente una "Comunicazione dei motivi ostativi

all'accoglimento dell'istanza" ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., art. 10 bis.

- In data 10/09/2007 la Società Traversella s.r.l ha inviato le proprie controdeduzioni alla succitata comunicazione.

Rilevato che:

- Il progetto definitivo depositato per l'istruttoria di VIA in data 10/02/05 prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente con punto di presa sul T. Chiusella circa 110 m a valle della frazione Fondo, la posa di una condotta forzata interrata fino alla località Cappella Vacci in sponda destra del medesimo corso d'acqua e la realizzazione in tale sito della centrale elettrica fuori terra. La consegna dell'energia prodotta è prevista tramite realizzazione di un elettrodotto in linea area di Media Tensione dalla centrale fino al Comune di Quincinetto, per uno sviluppo complessivo di circa km 6,2.
- Le principali caratteristiche tecniche dell'impianto sono così riassumibili:
 - Quota opera di presa 1057 m s.l.m.
 - Quota di restituzione 883 m s.l.m.
 - Salto utile 169 m
 - Lunghezza condotta forzata 2200 m
 - Portata turbinabile media 708 l/s
 - Portata turbinabile max 2400 l/s
 - Portata di D.M.V. 212 l/s
 - Potenza legale 1212 kW
 - Produzione media annua 8.080.000 kWh/anno
 - Percentuale volume turbinato 68%
- Nel dettaglio le opere in progetto sono costituite da:
 - Opera di presa sul T. Chiusella costituita da una traversa fluviale in massi cementati, posizionata a valle della frazione Fondo, alla quota di 1057 m s.l.m. e dotata di scala di risalita dell'ittiofauna a stramazzi.
 - Dissabbiatore (lungo 10 m, largo 5 m, profondo 3 m) corredato di stramazzo laterale per lo scarico della portata eccedente, di scaricatore di fondo per lo sghiaimento e la pulizia della vasche, di canale di by-pass in contropendenza per la manutenzione della vasca e lo scarico delle acque eccedenti.
 - Vasca di carico (lunghezza 8,5 m, larghezza 5 m, profondità 3 m) corredata di stramazzo laterale per lo scarico della portata eccedente.
 - Condotta forzata di lunghezza pari a circa 2.200 m, in acciaio di diametro nominale DN 1000, in versante orografico destro collocata:
 - per 600 m circa, a partire dalla vasca di carico, interrata sotto una pista di servizio, appositamente realizzata, per 100 m circa ancorata alla roccia;
 - per 1520 m circa interrata al di sotto della strada asfaltata che collega Traversella all'abitato di Fondo e della mulattiera che, staccandosi da quest'ultima, raggiunge la località Cappella Vacci;
 - negli ultimi 80 m interrata in depositi alluvionali terrazzati, al di sotto di una pista di servizio.
 - Centralina di produzione sita in località Cappella Vacci alla quota di 883 m s.l.m. nei pressi di un'altra piccola centrale di produzione idroelettrica (impianto idroelettrico sul Torrente Piera, affluente di destra del Torrente Chiusella).

- Elettrodotto aereo in Media Tensione di circa 6,0 Km fino al comune di Quincinetto.
- In data 15/09/2006 il proponente ha depositato un nuovo progetto definitivo contenente le seguenti modifiche:
 - spostamento di circa 150 m a valle della prevista traversa di derivazione;
 - nuovo canale di derivazione in sponda destra di lunghezza pari a 55 m;
 - diversa ubicazione del sistema dissabbiatore-vasca di carico interrate e nuova pista di accesso all'opera di presa;
 - diversa collocazione del tracciato della condotta-forzata con riduzione in lunghezza da 2200 m a 1990 m e localizzazione fuori terra nei tratti più problematici dal punto di vista geologico;
 - diversa ubicazione della centrale circa 10 m verso WNW, in modo da garantire la distanza di 15 m dall'alveo, ma allo stesso tempo da permetterne la realizzazione su substrato roccioso di elevate proprietà geomeccaniche;
 - modifica della tipologia e del tracciato dell'elettrodotto, previsto quasi interamente interrato sul fondovalle della Val Chiusella attraverso i comuni di Traversella, Meugliano, Vico c.se e Quincinetto (8170 m) .
- Le principali caratteristiche tecniche dell'impianto a seguito delle modifiche apportate sono così riassumibili:

• Salto utile:	156.3 m
• Lunghezza condotta forzata:	1992 m
• Portata turbinabile media:	655 l/s
• Portata turbinabile max:	2.400 l/s
• Portata di DMV:	219 l/s modulato
• Produzione media annua:	6.813.923 kWh/anno
• Percentuale volume turbinato:	63%
- In data 08/02/07 il proponente ha consegnato ulteriori modifiche al progetto definitivo consistenti in:
 - Ulteriore modificazione della configurazione dell'opera di presa
 - Ulteriore modificazione di alcuni tratti dell'elettrodotto.

Considerato che:

- per quanto concerne il quadro di riferimento programmatico:
 - Il progetto, che si configura come nuovo impianto, non rientra tra quelli incentivati nel Piano d'Azione Energetico Ambientale della Provincia di Torino laddove, al paragrafo 2.3.5, si evince che per quanto riguarda i progetti idroelettrici "...sarà assegnata priorità al rifacimento, ripotenziamento e adeguamento dell'esistente, rispetto alle proposte di nuovi impianti, e alle opportunità di uso anche idroelettrico delle acque destinate ad usi diversi".
 - Attualmente il P.R.G. intercomunale di Traversella, Trausella, Meugliano e Vico Canavese. adottato con delibera comunale n°22 del 16 agosto 2006 individua le aree interessate dall'opera come zona "IRS": Zona per attrezzature turistico-ricettive, tecnologiche ed impianti di risalita nel comprensorio sciistico e come zona "EE": infrastrutture ed attrezzature tecnologiche in genere, centrali di produzione e distribuzione energia elettrica. Il PRG di Traversella non risulta ancora adeguato al

- P.A.I., nelle zone a rischio di frana attiva, conoide attiva, esondazioni ecc.; si applicano pertanto i disposti dell' art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001 e succ. mod.
- I terreni interessati dall'impianto in esame secondo quanto riferito dal Comune di Traversella in Conferenza dei Servizi non sono gravati da usi civici.
 - L'area risulta gravata dai seguenti vincoli:
 - Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923 e L.R. 45/89
 - Vincolo ambientale-paesaggistico secondo le disposizioni dell'art. 142 lettera c) "fascia di tutela di 150 m dai corsi d'acqua", lettera d) "fascia al di sopra dei 1600 m" e lett. g) "presenza di aree boscate", del D. Lgs.42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
 - Gli studi della Provincia di Torino individuati con D.G.P. n. 650-135966 del 3.6.2003 quali strumenti di conoscenza di base da utilizzare da parte degli Uffici competenti in ogni procedimento di valutazione di progetti di intervento sui corpi idrici, indicano che il bacino idrografico in esame è definito come "ambiente di particolare pregio sulla base di criteri ambientali ed ittologici e pertanto necessita di tutela".
 - L'impianto in progetto, in particolare per quanto concerne l'elettrodotto aereo in Media Tensione presentato nel progetto originale, interferisce con il territorio del Parco proposto provinciale PROV006 "Vallone di Scalaro" classificata come "Area di particolare pregio ambientale e paesaggistico".

▪ Per quanto concerne il quadro di riferimento progettuale

- E' stata analizzata oltre all'alternativa "0" un'alternativa chiamata ipotesi "A" la quale prevede un arretramento dell'opera di presa a monte dell'abitato di Fondo.
- La durata dei cantieri è stimata in 18 mesi con un'occupazione temporanea di circa 500 m² di aree complessive destinate all'allestimento dei cantieri per la realizzazione delle opere di presa, adduzione e produzione-restituzione, di cui 250 m² circa per il cantiere dell'opera di presa e 250 m² circa per quello della centrale di produzione.
- La posa della condotta forzata è previsto al di sotto della strada provinciale (SP 66) per sezioni successive mediante la posa di brevi tratti e l'immediato ripristino delle aree di intervento.
- L'esubero di materiale di scavo verrebbe utilizzato nelle operazioni di manutenzione delle piste esistenti e nella realizzazione delle difese spondali previste. Non è prevista l'apertura di cave di prestito per la realizzazione delle opere, né il trasferimento a discarica di materiale inerte di scavo.
- Per quanto concerne il rumore in fase di cantiere, poiché le aree sono ubicate al di fuori dei centri abitati, viene stimato un disturbo indotto sul territorio connesso alla presenza delle macchine di cantiere arealmente e temporalmente circoscritto al periodo di costruzione dell'opera. Per la fase di esercizio, siccome la centrale di produzione dell'impianto risulta ubicata a 500 m circa dagli abitati di Succinto e Cappia ad una quota media inferiore di 200 m circa (dislivello rispetto alla sorgente del rumore, quota delle turbine), la rumorosità della centrale risulta rispettare i limiti diurni e notturni previsti.
- Vengono proposte una serie di misure di mitigazione riguardante i prelievi in alveo, i cantieri nonché interventi di compensazioni ambientali consistenti principalmente in ripiantumazione di specie autoctone a fine lavori in alcune aree individuate in accordo con il Comune di Traversella.
- Le principali problematiche tecnico-progettuali del progetto sono riferibili all'interferenza della traversa di presa con i fenomeni di piena del T. Chiusella e alla possibile interferenza del tracciato della condotta con un versante caratterizzato da una Deformazione Gravitativa Profonda del Versante, da un substrato subaffiorante e da elevata acclività. Le modifiche progettuali e gli approfondimenti effettuati nel corso

dell'istruttoria hanno mitigato tali interferenze: quest'ultime non si configurano infine come elementi ostativi alla realizzazione del progetto stesso, seppur meritevoli di monitoraggio in fase di cantiere e di esercizio.

- per quanto concerne il quadro di riferimento ambientale

Paesaggio beni culturali e ambientali

L'area interessata dal progetto risulta scarsamente antropizzata ma caratterizzata dalla presenza dello storico nucleo abitato di Fondo e dal ponte in stile romanico ivi presente, quest'ultimo è stato sottoposto alla tutela della sovrintendenza ai beni culturali nel corso dell'istruttoria (nota prot. 12586 del 5/07/05 della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte).

Vegetazione, fauna ecosistemi

La vegetazione è caratterizzata da boschi appartenenti alla tipologia acero-frassineto e dalla presenza in corrispondenza dell'opera di presa di esemplari di abete bianco.

Ambiente Idrico

La qualità complessiva dell'acqua del Torrente Chiusella dai dati ARPA, così come definita dalle tabelle del D.Lgs. 152/2006 risulta buona, poiché l'area è esente da impatti rilevanti (la situazione peggiora leggermente a valle - Strambino). Per il tratto sotteso dall'impianto periodici episodi di inquinamento del T. Chiusella e dei rii laterali sono stati segnalati dall'ARPA, nonché riscontrati nel corso dell'istruttoria. In particolare sono stati segnalati valori fuori norma dei Cloruri, BOD5, COD, azoto ammoniacale nonché di Cromo esavalente. Tale inquinamento viene ricondotto dal proponente in parte alla presenza di alpeggi nel bacino sotteso, per i metalli pesanti si fa riferimento ad episodi puntuali di inquinamento legato a lavori effettuati da soggetti esterni in prossimità dell'alveo in periodo di campionamento.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, gran parte delle emergenze sorgive presenti nell'area indagata sono localizzate in corrispondenza dell'affioramento del limite fra substrato roccioso e copertura sulla superficie topografica, in genere al piede degli accumuli detritici maggiori. La portata media delle sorgenti, nella quasi totalità dei casi dell'ordine di frazioni di l/s, che testimonia bacini di alimentazione ridotti (placche detritiche), assenza di strutture idrogeologiche di convogliamento idrico profondo e fluttuazione delle portate strettamente connessa all'evento atmosferico (assenza di bacini di accumulo e di circuiti di ricarica profonda).

Suolo e Sottosuolo

Per quanto concerne la stabilità dei versanti in sponda destra poco a valle dell'opera di presa è presente un'estesa Deformazione Gravitativa Profonda del Versante (DGPV). Il rilevamento di terreno ha permesso di individuare una superficie in roccia di circa 0.15 km² interessata, in epoca post-glaciale, da un fenomeno di scivolamento in massa di materiale roccia ("valanga di roccia"), lungo i piani di scistosità immergenti a medio-alto angolo verso N (fattore predisponente). Dato il verificarsi di recenti fenomeni di rimobilizzazione del corpo di frana, la Regione Piemonte ha predisposto la realizzazione (2004) di un inclinometro per la misurazione di eventuali spostamenti. Il rilevamento eseguito sul terreno ha permesso di individuare alcune situazioni di dissesto minore (in gran parte già stabilizzate) prossime alle opere in progetto o localizzate in un intorno significativo dalle stesse.

A seguito degli approfondimenti effettuati e delle modifiche progettuali, si può concludere che per quanto concerne il paesaggio lo spostamento della traversa e la modificazione del tracciato dell'elettrodotto consentono di minimizzare gli impatti sebbene le interferenze con l'abitato di Fondo ed in particolare con il ponte non siano del tutto state eliminate.

Per quanto concerne la vegetazione sono previsti abbattimenti di poche decine di soggetti arborei d'alto fusto, per i quali sono state definite le aree destinate alla ripiantumazione con specie vegetali autoctone e la superficie interessata da queste. Sono previsti impianti in aree

soggette a fenomeni di dissesto e/o degradate nel territorio per una superficie complessiva pari a 2500 m², ai sensi della normativa vigente.

I principali impatti residui nell'attuale configurazione di progetto riguardano l'ecosistema fluviale, in particolare la sottrazione di risorsa idrica in misura di oltre il 60% può provocare una riduzione della biomassa e conseguentemente dell'ittiofauna oltre a modificazioni dei principali parametri idraulici e danni alla vegetazione ripariale. Altro impatto potenziale sul corso d'acqua è una riduzione della capacità di autodepurazione ed uno scadimento della qualità chimico fisica del torrente in una situazione che come descritto in precedenza presenta, nonostante il contesto scarsamente antropizzato, alcuni periodici fenomeni di inquinamento.

Ritenuto che:

- Dall'istruttoria condotta sugli elaborati di progetto, sullo studio di impatto ambientale e relative modifiche e integrazioni, alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti condotti dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, nonché dalle risultanze della Conferenza dei Servizi, il cui verbali sono depositati agli atti, è stata rilevata la non sussistenza di motivi ostativi al prosieguo dell'istruttoria integrata.
- Dalla lettura dei disposti delle Norme di Piano e delle Norme di Area del PTA (D.C.R. n.117-10731 del 13 marzo 2007) entrati in vigore successivamente all'ultima conferenza dei servizi si evince che secondo l'art. 23 comma 1) il progetto andrebbe ad inserirsi in un'area classificata come "Aree ad elevata protezione", per le quali nel successivo comma 3) si afferma che *"fermo restando il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile, le norme di area e le disposizioni di attuazione del presente piano identificano le misure volte a mantenere le componenti naturali in funzione delle specifiche caratteristiche delle aree prese in considerazione"*.
- Nelle richiamate Norme di Area, in particolare nella Monografia AI15 – Dora Baltea al paragrafo 11.6 - regolamentazione, organizzazione, strumenti gestionali R.3.1.1/18 - Area a specifica tutela "Chiusella"-, si evince inoltre che *"La misura prevede il divieto di realizzare opere e interventi incidenti sia sulla quantità sia sulla qualità delle risorse idriche ricadenti in tale area che possano significativamente alterare l'integrità naturale della continuità fluviale e non siano finalizzate ad usi marginali della risorsa volti a soddisfare idroesigenze interne dell'area. Sono escluse dal divieto le realizzazioni di opere e interventi previsti da progetti di valenza strategica riconosciuta dalla pianificazione regionale o provinciale di settore, quelli inerenti progetti che alla data di entrata in vigore del Piano di Tutela hanno ottenuto pronuncia di compatibilità ambientale, nonché i prelievi a scopo idropotabile."*
- In base a quanto sopra riportato si ritiene pertanto che relativamente al progetto in oggetto non possa essere espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, né possano essere rilasciate le autorizzazioni correlate in quanto come altresì specificato all'art. 5, comma 4 delle Norme di Piano *"Nel rilascio dei provvedimenti di autorizzazione, concessione, nulla osta, permesso od altro atto di consenso comunque denominato, le autorità competenti dispongono affinché non siano realizzate opere, interventi o attività in contrasto con le finalità del presente piano o che possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi dallo stesso fissati"*.
- Peraltro in data 02/08/07 è pervenuta la nota di risposta della Regione Piemonte Settore Pianificazione delle Risorse Idriche – Bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni (nota prot. 5219/24.01 del 23/07/07) nella quale si evidenziava la non compatibilità del progetto con le norme di tutela sul T. Chiusella contenute nel Piano.
- Pertanto, alla luce delle problematiche sopra richiamate si ritiene l'istanza di derivazione sia incompatibile con i disposti del P.T.A. e che pertanto non sussistano i presupposti

per il prosieguo dell'istruttoria e per l'espressione di un parere favorevole di compatibilità ambientale.

- Le controdeduzioni del proponente contengono argomentazioni relative alla gestione amministrativa dell'istruttoria che tuttavia non hanno trovato riscontro ad una ulteriore verifica delle norme e dei regolamenti applicati; inoltre viene lamentato il fatto di un eccessivo prolungamento dell'esame istruttorio del progetto: si fa presente a tale proposito che la seconda sospensione del procedimento è stata richiesta dal proponente stesso nell'ambito della Conferenza dei Servizi in relazione a quanto emerso nella conferenza stessa, ovvero la non completa esaustività degli elaborati presentati rispetto a quanto contenuto nella richiesta di integrazioni.

Visti:

- il progetto definitivo presentato, il relativo Studio di Impatto Ambientale e s.mi., in atti;
- i verbali delle sedute delle Conferenze di Servizi, in atti;
- la Relazione Generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico, in atti;
- i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati, in atti,
- La nota del proponente in data 10/09/2007 contenente le controdeduzioni alla "lettera di preannuncio parere negativo" in atti;
- L.R. 40/98 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- R.D. 3267/1923 e L.R. 45/89;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 luglio 2003, n. 10/R;
- D.lgs 152/06;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere **giudizio negativo** di compatibilità ambientale, in merito al progetto "Concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal Torrente Chiusella" da realizzarsi nei Comuni di Traversella, Meugliano, Quincinetto e Vico C.se, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98, presentato dalla Traversella s.r.l., con sede legale in Via dei Giroli 3 - Gavardo (BS), sulla base delle motivazioni riportate in premessa e delle risultanze istruttorie indicate nella "Relazione generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico", in atti, che delineano un'incompatibilità delle opere in progetto con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte;

2. di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati, nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità competente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta